

Informorama

notiziario interno per il personale della Honeywell Information Systems Italia

Anno IX - n. 3
Milano, marzo 1974

Il trapianto di un rene è operazione di notevole complessità, ma, dal punto di vista chirurgico ormai collaudata e utilizzata con una certa frequenza.

L'aspetto che tuttora resta il più problematico è quello della capacità, da parte dell'organismo ricevente, di accettare il nuovo organo e di evitare la pericolosa, e ormai nota, «eventualità del rigetto».

L'identità, o la maggiore possibile similarità, degli organismi e degli organi del donatore e del ricevitore può portare se non all'eliminazione, quantomeno all'allontanamento del rischio del rigetto.

Le operazioni di «confronto» fra i soggetti disponibili richiedono un certo tempo, mentre è determinante che il momento del prelevamento e quello del trapianto siano molto vicini.

Attualmente in Inghilterra presso il Regional Hospital Board Sudoccidentale è funzionante un centro di calcolo con un elaboratore H 2060 che viene utilizzato anche a questi scopi e cioè all'individuazione del miglior possibile accoppiamento donatore-ricevitore.

I trapianti renali effettuati in Inghilterra mediante indicazioni fornite da un elabo-

ratore sono ormai più di mille e rappresentano comunque il 90% delle operazioni di questo tipo.

Il Servizio (National Organ Matching and Distribution Service) è nato all'inizio del '72 per iniziativa del ministero della Sanità inglese e collega 26 sedi ospedaliere britanniche e tre centri di coordinamento in altri paesi europei.

Il problema critico legato al trapianto di qualsiasi organo, e cioè quello del rigetto, ha la sua origine nella presenza o nella formazione di anticorpi nel sangue del ricevente.

Questa possibilità esiste anche nel caso di trasfusione di sangue e come in questo caso esiste la divisione in gruppi sanguigni, ugualmente, trattandosi di organi, è indispensabile giungere alla «tipizzazione» dei soggetti.

Questa operazione indubbiamente laboriosa, permette di ricercare poi l'accoppiamento migliore fra donatore e ricevente.

Teoricamente, l'unica situazione che garantisca la piena riuscita del trapianto è l'identità immunologica fra i due partners; infatti in tutti gli altri casi è possibile, anche se può essere controllata con opportune

Trapianti renali con l'aiuto del calcolatore elettronico

terapie, la formazione di anticorpi nell'organismo ricevitore.

La complessità di questa ricerca e la contemporanea esigenza di operare nelle poche ore che debbono intercorrere tra il momento del prelevamento ed il momento del trapianto dell'organo, rendono indispensabile l'utilizzazione del calcolatore e la sua continua disponibilità.

L'H 2060 che è in funzione a Bristol, pur lavorando normalmente per elaborazioni amministrative e statistiche relative agli ospedali della regione, può, in qualsiasi momento, dare corso immediato alle operazioni di «accoppiamento» che, dall'arrivo della notizia della disponibilità di un rene e delle informazioni immunologiche relative al donatore, non

prendono più di una decina di minuti.

Il risultato, così rapidamente ottenuto, è una lista dei dieci migliori accoppiamenti possibili, lista che tiene conto oltre che di tutti gli altri dati, anche della distanza geografica fra donatore e ricevente; dato questo, reso importante dalla brevità del tempo a disposizione. Sempre che non venga individuata una persona con assoluta identità di caratteristiche con il paziente. In questo caso l'accoppiamento è deciso automaticamente.

In Italia il trapianto del rene è oggetto di una normativa particolare: le leggi vigenti sono contrarie agli interventi chirurgici di trapianto; l'art. 5 del C.C. parla chiaro: «Gli atti di disposizione del proprio corpo

sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume».

E' interessante tuttavia, la deroga posta dalla legge 26.6.67 N° 458; infatti, secondo questa più recente fonte, è ammesso disporre del rene al fine del trapianto tra persone viventi purché sussistano due condizioni e cioè che dell'organo si disponga a titolo gratuito e tra parenti stretti (genitori, figli, fratelli).

L'atto di disposizione inoltre deve essere ricevuto dal pretore il quale controlla che siano seguite le disposizioni di legge.

Calendario ferie e festività' anno 1974

FERIE

Questo anno gli stabilimenti di Caluso e Pregnana effettueranno la chiusura, per ferie, dal 15 luglio al 2 agosto.

Il personale di queste sedi dovrà usufruire delle ferie entro tali date.

Eventuali spostamenti del

periodo feriale potranno essere concordati con i capi.

Le altre sedi della Società non effettueranno la chiusura. Il personale di queste sedi dovrà distribuire le ferie nel periodo compreso tra metà giugno e metà settembre.

Negli uffici di Via Pirelli, in ogni caso, nei giorni 12-13-14-16 agosto, dovrà essere presente almeno il personale necessario al funzionamento dei mezzi di comunicazione e degli altri servizi richiesti dalla Direzione Amministrativa.

FESTIVITA'

E' stato raggiunto un accordo, fra la Direzione ed il Coordinamento Nazionale, per il trattamento delle festività del 1974. In base a tale accordo, a fronte delle festività ca-

denti di domenica, verrà riconosciuto un equivalente periodo di ferie da aggiungere al monte ore annuale.

Le festività prese in considerazione a tal fine sono:

- 2 Giugno Fondazione della Repubblica
- 8 Dicembre Immacolata Concezione

Pertanto, sul bollettino stipendi del mese di maggio, sarà aumentato il monte ore ferie di 16 ore corrispondenti alle due festività suddette.

Una giornata di recupero

ferie sarà poi effettuata nel caso in cui la giornata del S. Patrono cada di domenica.

Per completezza, si ricorda che, a fronte del pagamento della festività del 6 gennaio 1974, è stato concordato con gli O.R.S. il seguente trattamento:

Sedi di Pregnana: Pagamento della festività Sede di Caluso: Recupero con il ponte del 24.12.74

Altre sedi: Una giornata di recupero da aggiungere al periodo feriale.

* * *

Assicurazione Inail

Il DPR 30.6.65 n. 1124 disciplina l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

"E' obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro delle persone le quali siano addette a macchine mosse non direttamente dalla persona che ne usa, ad apparecchi a pressione, ad apparecchi e impianti elettrici o termici, nonché delle persone comunque occupate in opifici, laboratori o in ambienti organizzati per lavori, opere o servizi, i quali comportino l'impiego di tali macchine, apparecchi o impianti.

L'assicurazione è altresì obbligatoria per le persone addette a lavori di manutenzione o riparazione degli impianti e delle macchine ed apparecchi di cui sopra; addette a magazzini di deposito di merci o materiali. Tra le persone assicurate sono compresi i commessi viaggiatori, i piazzisti che si avvalgono non in via occasionale di veicoli a motore da essi personalmente condotti; gli istruttori e gli allievi dei corsi di qualificazione o riqualificazione professionale o di addestramento professionale anche aziendale" (ex artt. 1 e 4). L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, com-

presi quelli che potessero verificarsi per l'uso di autovetture usate per il lavoro d'assistenza o di vendite presso la clientela. Infortunati dai quali sia derivata la morte o inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che comporti la astensione dal lavoro per più di tre giorni, (ex art. 2).

In applicazione alla normativa suesposta presso la nostra società sono coperti dall'assicurazione INAIL:

- i tecnici del servizio tecnico
- i funzionari commerciali e systems del Field
- gli operai (Caluso nord e Caluso sud)
- i tecnici del laboratorio di ricerche di Pregnana.

Miglioramenti previdenziali

La Gazzetta Ufficiale n. 59 del 4 Marzo ha pubblicato il decreto legge 2 Marzo 1974 n. 30 che detta norma per il miglioramento d'alcuni trat-

tamenti previdenziali ed assistenziali.

In particolare, a decorrere dall'1.1.1974:

1° - Le misure degli assegni familiari sono così modificate:

	VECCHI IMPORTI MENSILI	NUOVI IMPORTI MENSILI LORDI
Per il coniuge	4.160	8.866
Per ciascun figlio	5.720	8.866
Per ciascun genitore o ascendente	2.340	2.574

E' stato ribadito che gli assegni familiari rientrano nell'imponibile fiscale, e quindi sono assoggettati a ritenute fiscali.

L'Azienda corrisponde inoltre una integrazione assegni familiari:

	L. al mese
Per il figlio	1.200
per 2 figli	3.000
per 3 figli	6.000

Il massimale sul pagamento dei contributi alla cassa assegni familiari è stato abolito.

Prima le aziende industriali pagavano il 12,5% sul massimale di L. 5.000 giornaliere x 26 giorni al mese, ora pagheranno il 75% sul totale imponibile sociale (imponibile FAP sul bollettino di stipendio).

Il contributo al fondo pensioni è stato portato dal 19% al 20%, tale aumento sarà per lo 0,6%, a carico dei datori di lavoro e per lo 0,4%, a carico dei dipendenti.

A seguito dell'aumento del trattamento minimo di pensione per i lavoratori dipendenti il diritto agli assegni familiari può essere riconosciuto dal 1° Gennaio 1974, a condizione che le persone per le quali gli assegni sono richiesti non fruiscono di redditi superiori a:

- L. 55.850 mensili per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio o equiparato.

- L. 97.750 mensili per due genitori.

Contributi figurativi per malattia per gli operai

Per ottenere l'accreditamento dei contributi figurativi per malattia, i lavoratori interessati devono presentare esplicita richiesta alla sede INPS nella cui circoscrizione risiedono o hanno costituito la posizione assicurativa.

Tale richiesta deve essere redatta sul modulo all'uopo predisposto e in distribuzione presso il Servizio Contabilità del Personale, allegando i talloncini della liquidazione malattia emessi dall'INAM,

Si precisa che, complessivamente, in tutta la vita assicurativa di un lavoratore, i periodi di malattia per i quali possono essere accreditati i contributi figurativi non possono eccedere i dodici mesi (art. 56 DL 4.10.1935 N 1827) e che non è previsto alcun termine di decadenza per la presentazione della domanda di accreditamento.

Tale richiesta, pertanto, può essere effettuata al momento del pensionamento, quando peraltro sarà possi-

bile valutare con maggior precisione quali siano i periodi per i quali l'accreditamento è più proficuo.

Dal Gennaio 1974 l'azienda conserverà nella pratica di ogni operaio i talloncini della liquidazione malattia, a disposizione del dipendente che intenda presentare domanda di accreditamento.

La Direzione Assistenza Tecnica, ricerca personale da inserire entro il 1974 per il potenziamento dell'organico.

La ricerca è prevalentemente rivolta, come di consueto, a personale esterno senza esperienza, ma potranno essere presi in considerazione anche i dipendenti che fossero interessati a un inserimento in tale settore.

La durata dei corsi, indicativamente compresa fra i 3-6 mesi, e in relazione al tipo di macchina su cui verrà effettuato l'addestramento.

Le sedi in cui sono concentrate le necessità sono:

- Milano, Torino, Padova, Bologna, Genova, Cagliari, Firenze, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Palermo.
- La scelta sarà effettuata tra le persone che abbiano i seguenti requisiti:

- diploma di perito industriale con specializzazione in elettronica, elettrotecnica, telecomunicazioni;
- obblighi di leva assolti;
- conoscenza almeno scolastica dell'inglese;
- disponibilità per le sedi indicate.

Ricerca di personale per la Direzione Assistenza Tecnica

I dipendenti che sono interessati ad un inserimento nell'Assistenza Tecnica dovranno inviare la loro candidatura:

alla Direzione del Personale, attraverso i propri capi diretti.

Verranno prese in considerazione tutte persone che abbiano fatto domanda e che siano in possesso dei requisiti richiesti, e il cui eventuale trasferimento sia compatibile con le esigenze dell'unità produttiva di appartenenza.

Una parte dell'accordo con le organizzazioni sindacali del 14.2.74, che ha chiuso la vertenza aziendale, riguarda specificatamente i servizi sociali.

Questo argomento è entrato per la prima volta in una piattaforma rivendicativa e, fatto ancor più interessante, non è stato presente solo nelle richieste sindacali avanzate all'HISI, ma costituisce un importante capitolo di quasi tutte le trattative che si sono concluse o si stanno svolgendo con altre aziende.

I servizi sociali sono stati perciò considerati come una materia alla quale sindacati e imprese non si considerano estranei, alla quale anzi impegnano, e non più come ad un discorso rivolto unicamente all'interno dell'azienda, a realizzare o a rendere possibili quei servizi sociali pubblici indispensabili per la crescita e lo sviluppo democratico della società e la cui mancanza, e resa ancor più acuta dai problemi posti dalla presenza delle aziende.

Se la linea di tendenza rimane fondamentalmente questa (ed è testimoniata per quanto riguarda l'HISI dall'impegno assunto per il servizio pubblico di trasporti tra Rho e Pregnana, per l'asilo-nido, di Caluso, per la mensa interaziendale di Milano) vi sono però momenti, per così dire, di transizione, in cui, alcuni problemi, data la loro ampiezza, non possono essere affrontati soltanto con l'impegno delle organizzazioni sindacali, delle aziende e degli enti locali, ma sul piano nazionale con scelte politiche precise a livello di governo.

Uno di questi problemi, forse il principale, è senz'altro quello della scuola: la gratuità, il tempo pieno, lo ampliamento dell'arco dell'obbligo.

In questo settore l'intervento delle aziende non può al momento, che essere parziale, rivolto cioè al proprio interno riconoscendo il costo, diretto o indiretto, che ciascuno sopporta per la scuola, propria o dei figli e contribuendo, almeno in parte, ad alleviare il peso, assai spesso sensibile, per il proprio personale.

In questo senso va intesa l'istituzione degli assegni di studio per i figli a carico

attività sociali

Assegni di studio

dei dipendenti e per i lavoratori studenti.

Non si tratta per la HISI di un istituto del tutto nuovo; esso unisce ed assorbe due istituti ormai di vecchia tradizione: le "Borse di Studio" ed i "Rimborsi libri scolastici".

Non è tuttavia una semplice operazione meccanica.

Nella nuova formulazione risultano ampliati i limiti di godimento e sottolineati certi contenuti culturali poiché sono stati superati quasi completamente i criteri che vincolavano il raggiungimento delle borse di studio e dei rimborsi dei libri scolastici al concetto di merito.

Per la Scuola media inferiore, l'assegno di studio spetta indistintamente a tutti i lavoratori studenti ed ai figli a carico dei dipendenti (con il solo limite del livello di retribuzione) indipendentemente dal risultato scolastico raggiunto, mentre per la Scuola media Superiore e gli Istituti Professionali esso è subordinato al solo esito finale e non ai voti riportati.

Nell'introdurre queste modifiche si è tenuto conto del modo nuovo di intendere la funzione della scuola, già ampiamente anche se non ancora completamente accettata, come formativa e non selettiva; la scuola cioè come servizio con il compito di educare e far crescere e non di giudicare, come un diritto per tutti che deve essere esteso e promosso e non limitato.

In questa dimensione l'assegno scolastico va perciò inteso non come un premio per chi si distingue ma come un incentivo allo studio.

L'istituzione dell'assegno di studio in misura uguale per gli Istituti Professionali e la Scuola Media Superiore, riservato ai dipendenti a minor livello retributivo, ha inoltre un duplice significato egualizzante in quanto non descrimina tra diversi ordini di studi ed in quanto svolge di fatto una

funzione perequativa delle retribuzioni.

La misura dell'assegno è stata calcolata in modo da coprire i costi diretti e più evidenti della Scuola: tasse, libri e materiale scolastico in attesa di provvedimenti legislativi che facciano veramente della scuola un servizio gratuito.

Per i lavoratori studenti lo assegno di studio ha una particolare importanza che va al di là del suo stesso valore economico, in quanto si aggiunge ai permessi retribuiti previsti a loro favore dal contratto e dalla regolamentazione aziendale muovendosi in una prospettiva che tende ad una più stretta convergenza tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Assegni di studio per scuole medie inferiori e superiori

In applicazione dell'accordo del 14.2.1974 con le Organizzazioni Sindacali sono istituiti assegni di studio per lavoratori studenti e figli a carico di dipendenti dell'importo di:

- L. 50.000 per Scuole Medie Inferiori
- L. 100.000 per Istituti Professionali e Scuole Medie Superiori.

L'assegno di studio, annuale, si riferisce al periodo di un anno scolastico; non può perciò essere ottenuto due volte nello stesso anno scolastico neppure nel caso di frequenza di corsi accelerati (bienni, passaggi ad altre scuole, etc.).

Hanno diritto all'assegno di studio gli studenti lavoratori ed i figli che risultino a carico di dipendenti la cui retribuzione lorda non superi le L. 350.000 mensili, esclusi gli assegni familiari.

Riscatto laurea

di frequenza universitaria dovranno:

- a) rivolgersi al Servizio Contabilità Personale per ritirare la domanda. La stessa dovrà essere compilata, per la parte competente, dal servizio contabilità personale stesso;
- b) munirsi di certificato di "corso legale di laurea" redatto in carta semplice a fini pensionistici;
- c) procurarsi il foglio matricolare o lo stato di servizio, per coloro che avessero prestato servizio militare. Il foglio matricolare o lo stato di servizio può essere presentato in fotocopia ma autenticato dal distretto.

Le domande, corredate dai documenti necessari, dovranno essere presentate alla - Previdenza Sociale, reparto "riscatto laurea" Via Melchiorre Gioia n° 22 - Milano -

Il Servizio Contabilità personale è a disposizione di coloro che desiderassero ulteriori informazioni.

Le condizioni per godere dell'assegno di studio sono:

A) PER LA SCUOLA MEDIA INFERIORE:

aver frequentato nell'anno scolastico considerato corsi di Scuola Media Inferiore o aver sostenuto esami di idoneità o licenza di scuola media inferiore presso Istituti Statali, legalmente riconosciuti o parificati.

B) PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI E LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE:

per lavoratori studenti : aver frequentato nell'anno scolastico considerato corsi di Istituti Professionali o Scuola Media Superiore o aver sostenuto esami di idoneità o licenza per lo stesso ordine di studi presso Istituti Statali, legalmente riconosciuti o parificati (il diritto all'assegno cadrà in caso di frequenza dello stesso corso scolastico per più di due volte).

per figli a carico di dipendenti: aver frequentato nell'anno scolastico considerato corsi di Istituti Professionali o Scuola Media Superiore o aver sostenuto esami di idoneità o licenza per lo stesso ordine di studi presso Istituti Statali, legalmente riconosciuti o parificati, conseguendo la promozione.

Le domande relative all'anno scolastico 1972/73 dovranno pervenire a:

UFFICIO SERVIZI SOCIALI
(Sig. na Scarinzi)

BORGOLOMBARDO
per i dipendenti di Milano, Borgolombardo, Pregnana e Filiali

UFFICIO SERVIZI SOCIALI
(Sig. na Piretti)

CALUSO
per i dipendenti dello stabilimento di Caluso

Le domande dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- per la Scuola Media Inferiore : certificato di frequenza o di esame
- per l'Istituto Professionale e Scuola Media Superiore : certificato di frequenza o di esame
certificato di promozione

La retribuzione considerata sarà quella del mese di gennaio 1973.

Limitato l'uso dell'auto personale per motivi di lavoro

Con decorrenza 1 Marzo 1974 è entrato in vigore il nuovo libretto, per rimborso spese auto, le tariffe del quale tengono conto sia del recente aumento della benzina sia degli attuali costi di esercizio dell'auto.

Contemporaneamente è entrato in vigore anche la nuova procedura relativa all'uso dell'auto personale in servizio.

In essa sono state previste delle restrizioni all'uso dell'auto personale. Ciò si è reso necessario a seguito dai recenti aumenti del carburante che hanno incrementato notevolmente, i costi sopportati dalla Società.

Le restrizioni, questo è l'obiettivo della procedura, dovranno far sì che l'uso dell'auto sia riservato a quelle attività per le quali, l'auto stessa sia un mezzo indispensabile di lavoro. Al fine poi di agevolare gli spostamenti tra le sedi di Milano - Pregnana - Caluso, verrà istituito, quanto prima, un servizio di trasporto aziendale.

Nomine e modifiche organizzative

Il dr. Ferruccio Gavioli ha lasciato la Società avendo accettato un incarico in una altra azienda. Il dr. Gianrico Borra ha assunto la responsabilità del Servizio Organizzazione e Studi sul Personale.

A decorrere dall'11 marzo viene costituito, nell'ambito della Direzione Commerciale, il Servizio Rapporti Clienti Nazionali la cui responsabilità è affidata al Dr. Paolino Merlo, che lascia la Direzione Vendite Estero.

La responsabilità del Dr. Merlo, che riferirà direttamente all'Ing. Cimino, comprenderà i rapporti con i clienti a livello nazionale (IRI - IPACRI - GEPI - EGAM, ecc.) per i quali dovrà coordinare le azioni commerciali delle filiali che resteranno responsabili dei singoli clienti, definendo per ognuno di essi un piano di attività generale che comprenderà tutte le attività di promozione e la definizione di tutte le conven-

zioni a carattere nazionale. Il Servizio Industry Marketing della Direzione Servizi Marketing diretto dal Dr. Giulio Occhini, ha assunto la seguente struttura:

- Ufficio Supporto Applicazioni Banche - Enti Locali Responsabile: Ing. Paolo Tenaglia
- Ufficio Supporto Applicazioni Industria - Distribuzione Responsabile: Dr. Camillo Rossetti
- Ufficio Sviluppo Applicazioni Responsabile: Sig. Emanuele Russo

Il Servizio Industry Marketing ha la responsabilità di:

- Impostare e supportare la DCO nello sviluppo dei piani di marketing per settore merceologico
- Sviluppare il know-how applicativo del personale DCO nei settori merceologici previsti tramite corsi di formazione professionale o workshop organizzati con il Servizio Scuole Marketing, diffusione di infor-

mazioni sulle realizzazioni più interessanti della HIS nel mondo, documentazione applicativa, videotape, ecc.

- Individuare le esigenze di mercato nei vari settori e sviluppare / acquisire i prodotti applicativi necessari per i piani di marketing.

Questa funzione comprende anche gli sviluppi di interesse non limitato al mercato italiano relativi alle nuove linee di prodotto.

Il Servizio Comunicazioni di Marketing, diretto da Franco Sensasono, ha assunto la seguente struttura:

- Ufficio Pubblicità Responsabile: Eugenio Pastres
- svolge le seguenti attività:
 - studio e gestione di campagne pubblicitarie
 - gestione del budget pubblicitario su stampa
 - preparazione e gestione di mezzi fotografici e visivi
 - studi e gestione degli

standard di identificazione visiva

- rapporti con le agenzie di pubblicità

- Ufficio Promozione Responsabile: Germano Leone

svolge le seguenti attività:

- studio e realizzazione di iniziative promozionali
- organizzazione di convegni, mostre e manifestazioni

- normalizzazione dei testi e realizzazione grafica della documentazione promozionale

- rapporti con le agenzie grafiche e di promozione

- Ufficio Comunicazioni e Relazioni

Acting: Franco Sensasono svolge le seguenti attività:

- rapporti con consulenti EDP, commercialisti ed associazioni di categoria
- gestione delle visite a sedi HIS e a clienti in Italia ed all'estero (Guest Service)
- redazione dei bollettini informazione.

Il Servizio Marketing Prodotti, diretto dal Sig. Franco Rinetti, ha assunto la seguente struttura:

- Ufficio Piccoli Sistemi Responsabile: Sig. Franco Rinetti (acting)
- Ufficio Sistemi Medio / Grandi

Responsabile: Ing. Giorgio Sitia

- Ufficio Terminali, Data Entry e Periferiche

Responsabile: Sig. Vittorio Ferrara

- Ufficio Time Sharing e Servizi

Responsabile: Dr. Domenico Bonanno.

Il Dr. Antonio Busnengo collaborerà inoltre con il Sig. Rinetti al fine di consolidare le previsioni elaborate dai vari uffici in sede di L.R.P. e Budget e nella preparazione di analisi e studi di carattere generale.

Costituita la Honeywell Information Systems Pacific

La Honeywell Information Systems ha deciso la costituzione di una nuova unità operativa con sede a Tokio. Chiamata Honeywell Information Systems Pacific è diretta da J. M. Sterling, la nuova unità - che si affianca agli attuali quattro componenti della Honeywell Information Systems: la North America Operation, la Honeywell Information Systems Ltd. di Londra, la Honeywell Bull di Parigi e la Honeywell Information Systems Italia - avrà il compito di gestire e sviluppare l'attività della Honeywell nel settore degli elaboratori elettronici per quanto riguarda l'area del Pacifico. Tale area comprende l'Australia, la Nuova Zelanda, il Sudafrica, il Giappone,

l'India, i paesi del Sud Pacifico e del Sudest asiatico. Nell'insieme questi mercati hanno visto nel 1973 l'installazione di calcolatori per un valore complessivo di 2 miliardi di dollari e presentano in questo settore un tasso di crescita stimato intorno al 14% all'anno.

Per quanto riguarda in particolare il Giappone la nuova unità seguirà l'insieme dei rapporti già esistenti fra la Honeywell Information Systems e varie società giapponesi: la Toshiba e la Nippon Electric come licenziatrici (gli accordi di licenza con la Nippon Electric comprendono anche know-how sviluppato nei laboratori di Pregnana Milanese della Honeywell In-

formation Systems Italia); la Mitsubishi Office Machinery come agente commerciale e la NEC (Nippon Electric Company) - Honeywell Information Systems Co. Ltd., una consociata recentemente costituita per la vendita in Giappone dei sistemi di ingresso dati.

Ora legale

Anche quest'anno sarà introdotta l'ora legale.

Con Decreto Presidenziale, infatti, si è stabilita che, a partire dalle ore 0 del 26 Maggio alle ore 1 del 29 settembre 1974, l'ora normale sarà anticipata a tutti gli effetti di sessanta minuti primi.

panorama

Registrazione del Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972

Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini

Composizione e stampa: Gallo Pomi - Milano

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via G. B. Pirelli, 32 - Telefono 6257

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

